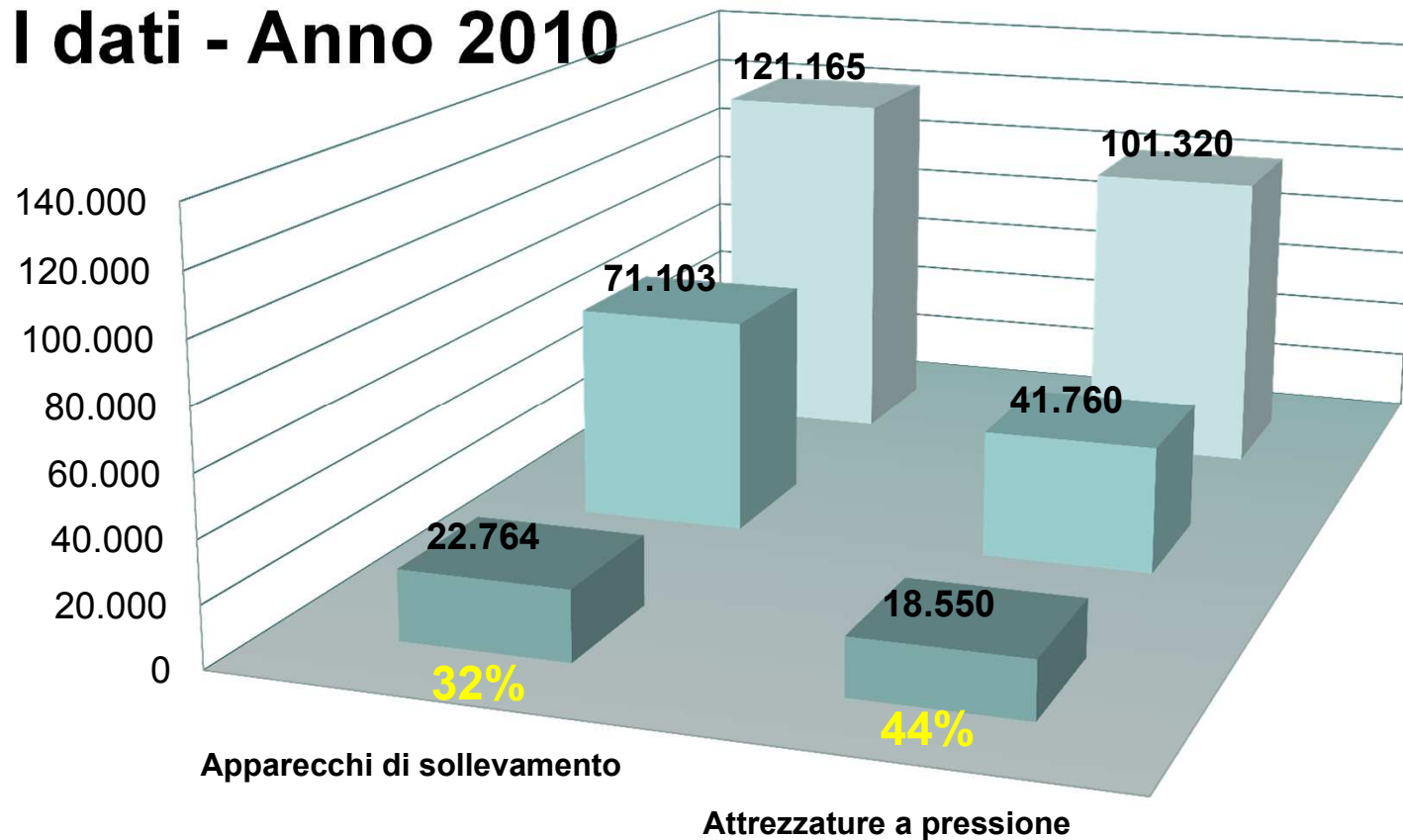


# L'applicazione del D.M. 23 aprile 2011, n. 111 e s.m.i. in Regione Lombardia

*Nicoletta Cornaggia*  
*Dirigente Struttura Prevenzione ambienti di Vita e lavoro*  
*U.O. Governo della prevenzione e tutela sanitaria*  
*D.G. Salute Regione Lombardia*



## I dati - Anno 2010



- n. apparecchi/attrezzature verificati nel 2010 ( carico effettivo 2010)
- n. apparecchi/attrezzature da sottoporre annualmente a verifica ( carico teorico medio annuale)
- n. apparecchi/attrezzature in esercizio in Lombardia e soggetti a verifica periodica (a maggio 2011)



## I dati – Anno 2013

Si può stimare che il numero di apparecchi si sia ridotto di circa il 5-15%. Nelle aziende lombarde risultano essere:

- ✓ **circa 115.000 apparecchi di sollevamento**, di cui mediamente **circa 67.000/anno** soggetti a verifica periodica
- ✓ **circa 85.000 attrezzature a pressione**, di cui mediamente **circa 35.000/anno** soggetti a verifica periodica



## L'attuale scenario

L'entrata in scena dei soggetti abilitati nell'effettuazione delle verifiche periodiche di apparecchi ed attrezzature ha dato avvio a nuovi scenari nell'operatività delle ASL, con riguardo all'area della competenza impiantistica.



# I controlli – Apparecchi di sollevamento

## Distribuzione territoriale

		Num Controlli Elemento						
ANNO CONTROLLO		2013	2012	2011	2010	2009	Total	
SERVIZIO	ENTE CONTROLLORE							
200 - IMPIANTISTICA	301 - A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BERGAMO	264	645	799	970	839	3.517	
	302 - A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	961	1.277	1.304	1.141	935	5.618	
	303 - A.S.L. DELLA PROVINCIA DI COMO	67	324	399	436	451	1.677	
	304 - A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	2	284	434	444	401	1.565	
	307 - A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	731	1.263	1.436	1.595	1.290	6.315	
	308 - A.S.L. DI MILANO	460	705	635	656	652	3.108	
	309 - A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MILANO 1	849	1.323	1.216	1.106	1.252	5.746	
	311 - A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA	141	588	448	208	269	1.654	
	312 - A.S.L. DELLA PROVINCIA DI PAVIA	436	891	754	779	956	3.816	
	313 - A.S.L. DELLA PROVINCIA DI SONDRIO	373	539	259	52		1.223	
	314 - A.S.L. DELLA PROVINCIA DI VARESE	26	128	217	314	371	1.056	
	315 - A.S.L. DI VALLECAMONICA - SEBINO	182	232	217	203	22	856	
	<b>Total</b>		<b>4.492</b>	<b>8.199</b>	<b>8.118</b>	<b>7.904</b>	<b>7.438</b>	<b>36.151</b>

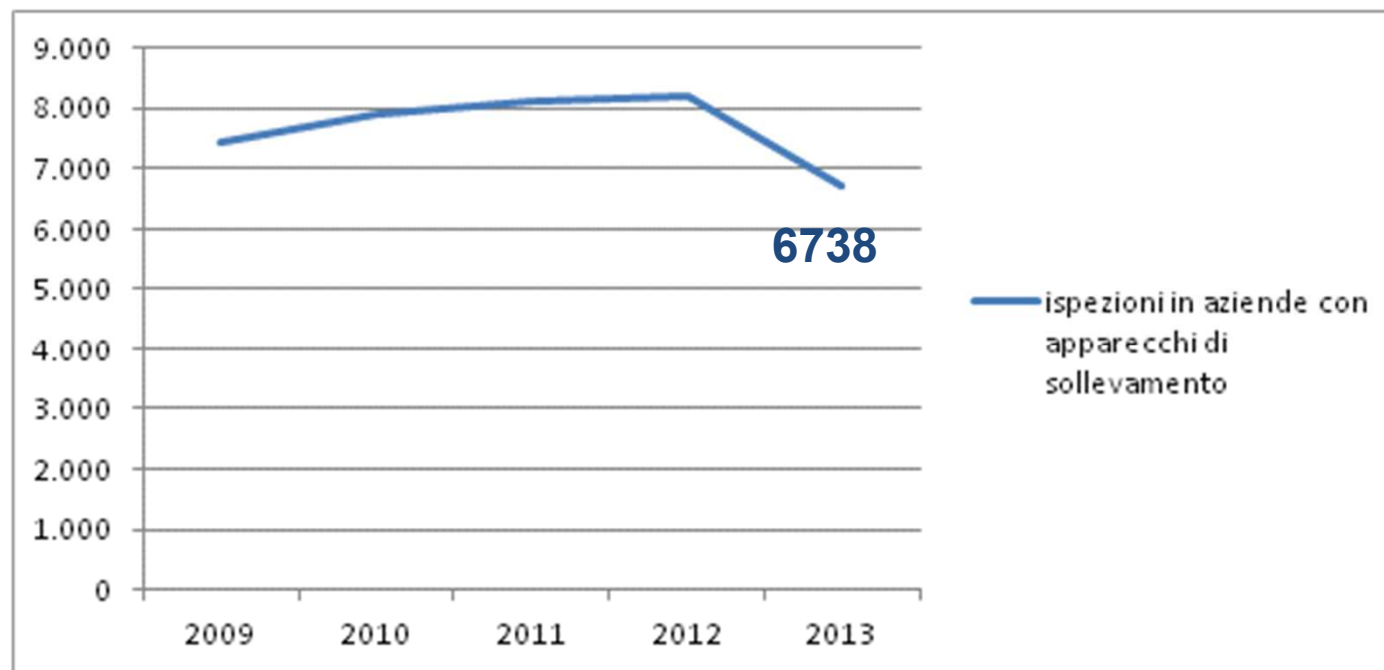
Fonte:  
I.M.Pre.S@  
estrazione al 9  
sett. 2013

6738



Regione Lombardia

## I controlli – Apparecchi di sollevamento Distribuzione nel periodo 2009-2013



Fonte: I.M.Pre.S@  
proiezione per anno 2013



# I controlli – Apparecchi di sollevamento

## Distribuzione percentuale per settore

TIPOLOGIA STRUTTURA		2013	2012	2011
200 - IMPIANTISTICA	2411 - SIDERURGIA, FONDERIE, FABBRICAZIONE TUBI, FABBRICAZIONE IN METALLO, CISTERNE, GENERATORI, LAVORAZIONE METALLI, FORGIATURA ECC	17,6	16,5	16,2
	2811 - FABBRICAZIONE DI MOTORI, TURBINE, TRATTORI, MACCHINE UTENSILI, ARMI, ELETTRODOMESTICI	9,2	9,9	12,7
	4111 - CANTIERI (UTILIZZARE QUESTA VOCE QUANDO IL CONTROLLO RIGUARDA ATTIVITA' SVOLTE IN UN CANTIERE, A PRESCINDERE DALLE TIPOLOGIA/CODICE ATECO9704 - IMPRESE DI COSTRUZIONI/DEMOLIZIONI, DI INSTALLAZIONE IMPIANTI (ELETTRICI, IDRAULICI ECC.), INTONACATURA E VERNICIATURA	42,2	41,8	39,3
	9705 - COMMERCIO ALL'INGROSSO DI PRODOTTI NON ALIMENTARI	5,1	2,8	1,8

Fonte: I.M.Pre.S@



Regione Lombardia

## La vigilanza

Le risorse liberate dovranno sempre più essere indirizzate ad attività di **sorveglianza** del territorio





## **I controlli. La logica all'origine della strategia**

Combinazione equa ed intelligente  
empowerment ed enforcement.

Sostenere le aziende significa modulare  
l'intervento in funzione della loro specifica  
capacità e motivazione, ...



## ... mantenendo l'attività di verifica nelle aziende a priorità di rischio

### DETERMINAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO CONNESSO ALLE ATTREZZATURE DI LAVORO (Allegato VII – d.lgs n. 81/2008)

#### Premessa

Il presente elaborato illustra il criterio oggettivo, finalizzato alla definizione della priorità nella programmazione degli interventi di prevenzione ed in particolare nella attività di verifiche di cui all'art. 71, comma 11 d.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.

Il metodo adottato consente di attribuire un livello di rischio non ai singoli impianti, ma bensì all'ambiente operativo/azienda nel quale vengono utilizzati. L'obiettivo è quello di definire uno strumento che consenta di **classificare le istanze su una base oggettiva, in modo da poter agevolare la pianificazione delle attività secondo i piani programmati dai Servizi.**



## La legge del Fare - L. 98/2013

Per quanto riguarda le verifiche periodiche successive alla prima, con la nuova formulazione dell'art. 71, spariscono i termini di 30 giorni e, soprattutto, non è più necessario avanzare la richiesta di verifica all'ASL/ARPA, **lasciando fin da subito al datore di lavoro la libertà di coinvolgere il soggetto a cui fare la richiesta di verifica, scegliendolo tra le ASL/ARPA e i soggetti pubblici o privati abilitati.**



## ... conducendo una valutazione complessiva della attrezzatura,

in una quota comunque prioritaria di aziende verificate dai soggetti abilitati

**“a holistic approach is essential to ensure that risks are identified, assessed and prioritised effectively”**



## ... "centrando" sulle imprese viziose

Controllo sempre più mirato, che comporta perfezionare, costruire, condividere e diffondere algoritmi per l'individuazione delle aziende da sottoporre prioritariamente a ispezione.



## La vigilanza

- ✓ hanno facoltà di segnalare alla Commissione la sussistenza di motivi di possibile esclusione di soggetti abilitati negli elenchi (art. 2 co 5)
- ✓ inviano tempestivamente alla Commissione le segnalazioni di comportamenti anomali dei soggetti abilitati (all. III punto 5.3)
- ✓ svolgono attività di P.G. a seguito delle segnalazioni di non conformità fatte dai soggetti abilitati (art. 70 co. 4 DLgs 81/08)



## L'attività amministrativo-gestionale

- istituzione e pubblicazione dell'elenco dei soggetti abilitati, a disposizione dei ddl (art. 2 co 4 e 6);



## Archivio informatico

- ✓ al 2010: n. 10/14 ASL dispongono di un archivio informatico degli apparecchi sottoposti a verifica;
- ✓ al 2013: archivio INAIL: caricamento dei dati (*ex all. III punto 5.1, inviano all'INAIL annualmente i dati delle attività effettuate, comprese quelle svolte dai soggetti abilitati*)





# Grazie per l'attenzione

